

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

(Provincia di Forlì-Cesena)

**NOTA INTEGRATIVA ALLA RIAPPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
PREVISIONE 2020-2022**

E DOCUMENTI ALLEGATI

RELAZIONE DEL RESPONSABILEI DEL SERVIZIO BILANCIO E FINANZE

ALLEGATO alla deliberazione Giunta comunale del 07/03/2020

(Ai sensi art. 11 comma 5 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)

PREMESSA PER LA RIAPPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

MOTIVAZIONE

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020, secondo normativa è stato approvato il 27/12/2019, ovvero entro il 31/12 dell'esercizio precedente; tale termine è stato differito al 30/04/2020;

Le precedenti deliberazioni di approvazione sono le seguenti:

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2019 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 27/12/2019 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario 2020-2022

L'amministrazione, ora, intende effettuare una revisione del tributo relativo alla "Addizionale IRPEF" dall'anno 2020.

Tale revisione si rende necessaria al fine di poter non solo mantenere, ma migliorare sensibilmente il livello dei servizi che l'amministrazione comunale vuole rivolgere ai propri cittadini.

L'amministrazione ha rilevato che nel corso degli ultimi mesi del 2019 la necessità di rivedere alcuni interventi alla luce delle verifiche della loro realizzazione e svolgimento.

La modifica al piano delle spese previste per la gestione ordinaria delle manutenzioni e dei lavori, consentirà di ottimizzare i servizi rendendoli ancora più efficienti, aggiungendo una serie di opere di manutenzione ordinaria e di interventi che andranno ad integrare i programmi già intrapresi; la manutenzione del verde deve assolutamente mantenere livelli di efficacia volti anche al miglioramento della sicurezza sociale (parchi e giardini) e della viabilità (manutenzione del verde a ridosso delle vie di comunicazione) in considerazione anche del fatto che sono aumentate le aree a carico della manutenzione comunale. Non per ultimo, relativamente ai lavori pubblici ed alla sicurezza, la necessità di integrare il piano di manutenzione e rifacimento della segnaletica stradale ed investimenti mirati per l'attivazione sul territorio comunale della cosiddetta "videosorveglianza", a fronte del verificarsi di reiterati episodi di microcriminalità che hanno interessato il territorio comunale.

In particolare, sul fronte dei servizi sociali e dei servizi alla persona:

si è rilevato che gli stanziamenti della Regione Emilia Romagna di fondi per l'abbattimento delle rette di frequenza al nido ha determinato maggiori costi diretti da parte dei comuni a causa dell'aumento del numero dei bambini frequentanti sia il nido comunale che i nidi privati convenzionati;

L'Amministrazione ha maturato l'esigenza di esternalizzare il servizio, a causa della progressiva riduzione di personale e difficoltà di sostituzione degli autisti, dell'usura e del costo elevato per rinnovo parco mezzi, oltreché valutazioni di natura organizzativa;

si è ritenuto di sostenere il progetto di valorizzazione del museo e biblioteca e di sostenere iniziative promosse dalle associazioni finalizzate sia alla promozione turistica ed economica della città in considerazione anche della ricorrenza del Bicentenario Artusiano.

Una particolare attenzione è stata riservata al sostegno delle attività economiche anche in considerazione del momento particolare di congiuntura negativa che non solo il territorio comunale ma, l'intero territorio nazionale, sta vivendo anche con riferimento alle problematiche sanitarie.

Si rende necessario, di conseguenza, tener conto dell'orientamento della Corte dei Conti, Sezioni Regionali Emilia-Romagna e Lombardia, in merito alla revisione del tributo sopra menzionato, che prevede, al verificarsi di tale evento la necessità di riapprovare il Bilancio di Previsione del periodo oggetto della revisione stessa, in Consiglio Comunale.

Per quanto sopra esplicitato, ci si trova di fronte alla impossibilità di modificare il bilancio di previsione 2020-2022, attraverso un mero atto di variazione di bilancio adottato in corso d'esercizio relativamente alla revisione del tributo "Addizionale IRPEF" già deliberata e considerata nelle previsioni del bilancio 2020-2022 a suo tempo approvato.

Si rende pertanto necessario riapprovare, ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022;

ITER DI RIAPPROVAZIONE

Il Bilancio di Previsione 2020-2022 è stato redatto secondo i principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità e gli schemi disciplinati dal D. Lgs. 118.

Gli schemi di bilancio previsti dalla disciplina armonizzata assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Tra gli allegati da predisporre è inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si illustrano e completano i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione illustra:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono

consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- l) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Lettera a): criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.
- c) Titoli a seconda del tipo di spesa

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne la spesa, tenendo conto dei livelli delle previsioni assestate 2019 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie (personale mutui utenze contratti in essere ecc.), di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2020;
- b) per ciò che concerne l'entrata, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2019 definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che derivano da modifiche normative e da indirizzi già assunti.

Il Bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi 2020-2022, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo di cui al Quadro generale riassuntivo.

ENTRATE

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio di Previsione è stato predisposto in un contesto difficile considerando la straordinaria rigidità della parte corrente penalizzata anche dalle incertezze sull'ammontare dei trasferimenti nonché per la pesante crisi economica che ha comportato un impatto negativo in termini di risorse disponibili.

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge di bilancio 2019 a suo tempo prevedeva la possibilità, in controtendenza rispetto al recente passato, di aumento della tassazione. Vediamo nel dettaglio le varie entrate tributarie.

Imposta Municipale Propria (IMU) – Abolita nella sua vecchia accezione.

Tenuto conto della volontà dell'Amministrazione rimangono vigenti le precedenti disposizioni in tema di applicazione dell'imposta confermando le aliquote già previste per il 2015:

Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A1-A8-A9): 0,60 per cento, con detrazione di € 200,00;

Aliquota ordinaria: 1,06 per cento.

Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) – Abolito nella sua vecchia accezione.

Vengono confermate le aliquote previste lo scorso anno:

fabbricati rurali strumentali 0,10%

Altri immobili 0,00%

In caso di eventuale occupante diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la parte a suo carico è prevista in ragione del 10%.

Nuova IMU

L'articolo 95 della Legge di Bilancio considera la TASI come una *“duplicazione dell'IMU non più sorretta da valida giustificazione”*, in quanto i punti che la differenziavano dall'IMU sono venuti meno col passare degli anni. Proprio per questo l'obiettivo della manovra è superare il meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI.

La nuova IMU fonde le due tasse sulla casa, senza modifiche al gettito atteso e, in sostanza, senza alcuna diminuzione per i contribuenti.

La Legge di Bilancio ha **abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC** (ad eccezione della TARI) sostituita dalla **nuova imposta** che **unifica IMU e TASI**. L'obiettivo è quello di semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche.

La **nuova IMU 2020** mantiene l'**esenzione** già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale. Non è più prevista, invece, l'esenzione per l'unità immobiliare disabitata di **titolari di pensioni estera** iscritti all'AIRE.

Nessuna modifica sulle **scadenze**: anche la nuova IMU si paga in **due rate**, il **16 giugno ed il 16 dicembre** di ciascun anno.

Prendendo a riferimento le aliquote già previste e sopra riportate, sono stati azzerati i capitoli di entrata relativi alla vecchia IMU ed alla TASI e, di conseguenza, si è creato un nuovo capitolo di entrata *“Nuova IMU”* che accoglie la somma delle previsioni iniziali dei precedenti vecchi capitoli.

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)

Per quanto riguarda l'ICI, continua l'attività di recupero evasione per le annualità pregresse, peraltro di esiguo importo residuale.

Tariffa sui Rifiuti

E' stato approvato da parte dell'Autorità competente il Piano Economico Finanziario (PEF), predisposto dal gestore del servizio, sulla base del quale verranno formulate le tariffe per la copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Non compare a bilancio essendo il tutto

demandato al gestore.

Imposta Comunale Pubblicità ed Affissioni

Le tariffe sono invariate.

Addizionale Comunale Irpef

Dato atto delle esigenze del Bilancio in relazione alle necessità di assicurare idonee fonti di finanziamento sia per le spese a carattere ricorrente, ma soprattutto per assicurare una corretta ed efficace programmazione degli investimenti sul territorio comunale per l'esercizio 2020 e seguenti;

Tenuto conto delle valutazioni effettuate in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2020, si è reso necessario procedere alla introduzione del sistema delle aliquote per fasce di reddito, le quali secondo le norme vigenti devono coincidere con le fasce fissate per l'imposta IRPEF statale;

Prevedere le seguenti aliquote, per fasce reddituali:

soglia di esenzione per contribuenti con reddito imponibile annuo non superiore a 10.000,00 €.

SCAGLIONE DA 0 A 15.000,00 €	ALIQUOTA 0,38%
SCAGLIONE DA 15.001,00 A 28.000,00 €	ALIQUOTA 0,48%
SCAGLIONE DA 28.001,00 A 55.000,00 €	ALIQUOTA 0,58%
SCAGLIONE DA 55.001,00 A 75.000,00 €	ALIQUOTA 0,70%
SCAGLIONE OLTRE 75.000,00 €	ALIQUOTA 0,80%

Fondo di Solidarietà Comunale spettante per l'anno 2020

Non essendo ancora noto, sul portale della Finanza Locale, l'ammontare esatto spettante nell'esercizio 2020, si conferma la stessa misura del 2019 pari ad euro 1.311.027,07. L'impatto previsto del peso dei fabbisogni standard sarà portato dal 45% al 50% per l'esercizio 2020.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti dallo Stato si riferiscono a trasferimenti compensativi di minori entrate tributarie.

Le entrate da trasferimenti correnti dalla Regione Emilia Romagna si riferiscono al finanziamento di servizi vari quali formazione, nido, biblioteche, diritto studio ecc.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie si riferiscono a:

Vendita di beni e servizi forniti dall'ente ai cittadini;

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dati in affitto o concessione;

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti rappresentate quasi esclusivamente dalle sanzioni in materia di Codice della Strada;

Interessi attivi su depositi e conti correnti;

Altre entrate da redditi di capitale stimati relativi a dividendi di S.p.a. partecipate.

Rimborsi ed altre entrate correnti

ANALISI ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate c/capitale destinate al finanziamento di opere ed interventi pubblici			
Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
T6-ContraZIONE mutuo	180.000,00	0,00	0,00
T4-Contributi dallo Stato	0,00	0,00	0,00
T4-Contributi da privati	693.202,00	30.000,00	0,00
T4-Contributi regionali	682.000,00	1.040.000,00	4.000.000,00
T4-Vendite loculi cimiteriali	70.000,00	100.000,00	70.000,00
T4-Vendite terreni e fabbricati	700.000,00	0,00	0,00
T4-Oneri di urbanizzazione	350.000,00	350.000,00	350.000,00
T4-Monetizzazioni	225.000,00	225.000,00	225.000,00
T4-violazioni urbanistiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE C/CAP	2.920.202,00	1.765.000,00	4.665.000,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (Titolo 5)

Non sono previste alienazioni di attività finanziarie.

ACCENSIONE PRESTITI (Titolo 6)

E' previsto il ricorso all'indebitamento per euro 180.000,00 quale fonte di finanziamento di opere pubbliche.

ALTRE ENTRATE

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE (Titolo 7)

E' prevista una anticipazione di €. 2.000.000 che quasi certamente non verrà attivata tenuto conto, sia del trend storico della consistenza di cassa, sia della capacità dell'ente di far fronte ai pagamenti attraverso puntuale riscossione delle corrispondenti entrate. Tale previsione trova la propria contropartita nella parte spesa al Titolo 5 "Chiusura anticipazione di Cassa" di pari importo per euro 2.000.000,00.

SPESE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

Per quanto riguarda le spese correnti classificate al titolo 1 le previsioni sono state formulate sulla base:

dei contratti in essere (interessi su mutui, personale, utenze, altri contratti di servizi);

– delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

– delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate.

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese correnti per piano economico finanziario

Tavola delle previsioni di competenza delle spese correnti Tit. I - per macroaggregato		
MACRO AGGREGATO		PREVISIONE 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	1.881.625,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	158.413,82
103	Acquisto di beni e servizi	3.671.671,47
104	Trasferimenti correnti	1.826.216,16
105	Trasferimenti di tributi	0,00
107	Interessi passivi	39.625,49
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	75.000,00
110	Altre spese correnti	444.839,67
Totale TITOLO 1		8.097.391,61

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo 2 della spesa per il triennio 2020-2022, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con le seguenti previsioni di risorse:

TAVOLA DEL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI			
per euro	2.740.202,00	con entrate in conto capitale	(ET4)
per euro	180.000,00	con accensione mutuo	(ET6)
per euro	50.000,00	con entrate di parte corrente	(ET1+2+3)
TOTALE	2.970.202,00	risorse destinate al finanziamento degli investimenti	

COMUNE DI FORLIMPOPOLI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 - ANNUALITA' 2020

TITOLO SECONDO DELLA SPESA

		2.970.202,00
01970/01	Manutenzione straordinaria edifici scolastici - 2020	58.000,00
02382/00	Asfaltatura strade comunali ed acquisizione strade private	150.000,00

01870/01	Nuovo capannone per archivio	700.000,00
01870/03	CASA ARTUSI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E CONSOLIDAMENTO CAMPANILE	150.000,00
02382/03	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA POMPILIO E NUOVA EDICOLA	210.000,00
02309/01	AREA SPORTIVA NUOVO CENTRO TENNIS E SPOGLIATOI STADIO	180.000,00
02309/02	NUOVO CAMPO DA CALCIO SAN PIETRO AI PRATI	584.202,00
01970/04	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE SCUOLA SPALLICCI CON AMPLIAMENTO	500.000,00
02382/04	RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI SELBAGNONE	60.000,00
02570/00	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE CIMITERI COMUNALI	70.000,00
01970/05	RISTRUTTURAZIONE PALESTRA EX SCUOLA MEDIA	140.000,00
01870/07	RISTRUTTURAZIONE EX ASILO ROSETTI	98.000,00
02575/01	TRASF.C/CAP-UNIONE-INFORMATICA	20.000,00
01870/04	VIDEOSORVEGLIANZA	30.000,00
01870/07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI PATRIMONIALI	20.000,00

ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. Punto 5.2 lettera h) in presenza di contenzioso con probabilità di soccombenza, ed altre cause potenziali, è necessario che l'Ente costituisca appositi fondi rischi.

La Società Piscine Sport spa, ha contratto un finanziamento relativo ad un mutuo di €. 1.987.000 stipulato nel 2005 della durata di anni 20, fino al 31/12/2025, per i lavori di realizzazione della piscina comunale.

Il Comune di Forlimpopoli ha prestato garanzia fidejussoria a favore della Società "Piscine Sport spa" per un importo complessivo di euro 1.040.192,35 risultante al 31/12/2016.

Ad oggi l'esposizione di garanzia in termini monetari è stimata in euro 800.000,00.

Ad oggi risulta accantonata, in Avanzo di Amministrazione, una quota pari ad euro 500.000,00 quale "prudente accantonamento" in apposito fondo, a copertura dell'eventuale onere, in caso di escussione del debito garantito.

Ad oggi, comunque risulta che la Società "Piscine spa" abbia sempre fatto fronte in autonomia alle proprie obbligazioni nei confronti degli istituti mutuanti.

ACCANTONAMENTI A COPERTURA DI PERDITE DI SOCIETA' PARTECIPATE

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato di esercizio 2018 a consuntivo, non emergono risultati economici negativi non immediatamente ripianabili che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione; accertate per intero a tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo deve essere stanziato in sede di bilancio di previsione, monitorato in corso d'esercizio e verificato in sede di rendiconto. L'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione spetta a ciascuna Amministrazione con scelta motivata di seguito riportata.

Lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari per il 2019 all'85%, nel 2020 è al 95% e dal 2021 l'accantonamento è effettuato per l'intero importo.

Nell'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione non sono state considerate le entrate di competenza relative al Codice della Strada in quanto gestite dall'Unione dei Comuni della Romagna forlivese a seguito di conferimento funzioni relative alla polizia municipale.

Non è stato considerato nel Fondo nemmeno l'insoluto della TARI essendo passato il servizio al gestore.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato determinato utilizzando il metodo della media aritmetica ponderata del rapporto fra gli incassi (competenza+residui riscossi nell'anno successivo) del primo quadriennio del quinquennio degli ultimi 5 esercizi rendicontati (2015-2019) e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E' stata scelta come modalità di calcolo la media aritmetica ponderata.

Il FCDE è stato determinato con riferimento a tutte le entrate tributarie ed extra-tributarie, escluse quelle relativamente alle quali il rapporto incassato/accertato degli ultimi 5 esercizi non fosse già pari al 100% o comunque di non difficile esazione.

In misura cautelativa la posta allocata in bilancio, per i tre anni considerati, è pari a € 102.074,67.

Lettera b) - elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Per l'anno 2020 non si è applicato al bilancio il risultato di amministrazione presunto.

Lettera c) - elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non essendo stato applicato il risultato di amministrazione presunto non vi sono utilizzi di quote vincolate o accantonate.

Lettera d) - ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO ANNI 2020-2021-2022

Per una analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano Programma degli Investimenti 2020-2022, comprendente sia le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche sia al DUP.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata dipenderà dalle risorse finanziarie complessivamente disponibili, costituite da:

- contributi da privati
- contributi regionali
- alienazioni patrimoniali (loculi, terreni, fabbricati)

- oneri di urbanizzazione
- monetizzazioni
- mutui
- sanzioni amministrative per violazioni urbanistiche
- entrate correnti a finanziamento degli investimenti non ricompresi nel piano triennale delle opere

Lettera e) stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Il Fondo pluriennale vincolato (FPV) rappresenta un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Nel bilancio di previsione il FPV è costituito:

- 1) da risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi;
- 2) da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate a coprire spese già impegnate nell'esercizio in corso e in quelli successivi;

Dal Rendiconto 2018 risultano quote di Fondo Pluriennale vincolato par ad euro 171.843,67 per la spesa corrente e di euro 1.251.393,88 per la spesa in conto capitale.

Gli stanziamenti definitivi per l'esercizio 2020 saranno quantificati in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019.

Lettera f) - Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Garanzie prestate in essere:

Il Comune di Forlimpopoli ha prestato garanzia fidejussoria a favore della Società Piscine spa per un finanziamento relativo ad un mutuo di €. 1.987.000 stipulato nel 2005 della durata di anni 20, fino al 31/12/2025, per i lavori di realizzazione della piscina comunale.

Tale garanzia è stata prestata per un importo complessivo di euro 1.040.192,35 risultante al 31/12/2016.

Ad oggi l'esposizione di garanzia in termini monetari è stimata in euro 800.000,00.

Ad oggi risulta accantonata, in Avanzo di Amministrazione, una quota pari ad euro 500.000,00 quale "prudente accantonamento" in apposito fondo, a copertura dell'eventuale onere, in caso di escussione del debito garantito.

Da considerare, comunque, come la Società "Piscine spa", ad oggi, abbia sempre fatto fronte in autonomia alle proprie obbligazioni nei confronti degli istituti mutuanti.

Lettera g) - oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Alla data attuale non vi sono in essere strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Comune di Forlimpopoli.

Lettera h) - elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR
ASP del forlivese
AMR Consorzio Azienda Trasporti Forlì-Cesena RAVENNA
Consorzio di Bonifica della Romagna
ACER-Azienda casa Emilia-Romagna Provincia FC

I bilanci ed i consuntivi sono consultabili nel sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

Lettera i) - elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

PARTECIPATE DIRETTE

LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA	5,2760%
HERA S.p.A.	0,1842%
Lepida spa	0,001647%
Società per l'affitto Soc. Cons. a r.l.	5,00%
CASA ARTUSI SOC. CONS. A R.L.	80,00%

PARTECIPATE TRAMITE LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA

	QUOTA LIVIA TELLUS	QUOTA COMUNE
Forlì Città Solare S.r.l.	100%	4,1124
Fiera di Forlì S.p.A	100%	4,1124
Forlì Mobilità Integrata S.r.l.	100%	4,1124
Forlifarma S.p.A.	100%	4,1124
Romagna Acque società delle fonti S.p.A.	16,068%	0,6608
SAPIR-Porto intermodale Ravenna S.p.A.	0,1754%	0,0072
Start Romagna S.p.A.	17,4487%	0,7176
TECHNE Soc.Cons. a r.l.	50%	2,0562
Unica Reti S.p.A.	51,4256%	2,1148

Lettera J) -Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

RIMBORSO DI PRESTITI

Il debito dell'ente al 31/12/2019 è pari a euro 2.100.818,89. Nell'esercizio 2020 è ipotizzabile l'accensione di un prestito di euro 180.000,00. Le quote previste per l'anno 2020, finalizzata al rimborso dei mutui contratti sono pari a € 349.619,95 per la quota capitale ed € 24.625,49 per la quota interessi.

La situazione relativa al periodo 2020-2022 vede la seguente evoluzione:

Tavola del rimborso mutui come da piani di amm.to approvati			
anno	2020	2021	2022
residuo debito iniziale	2.100.818,89	1.931.198,94	2.181.639,01
nuovi prestiti	180.000,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	-349.619,95	250.440,07	176.328,51
totale fine anno	1.931.198,94	2.181.639,01	2.357.967,52

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Il ricorso alla anticipazione di tesoreria è stato autorizzato con Delibera di Giunta comunale n.120 del 28/11/2017 nel limite massimo di €. 2.000.000, inferiore ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio

Malgrado la previsione, costituita a titolo puramente prudenziale, si prevede di non utilizzare *l'anticipazione di cassa nel corso dell'esercizio.*

RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

A tutt'oggi presso il servizio finanziario non risultano richieste di riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA (pareggio di bilancio)

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018, le città metropolitane, le Province e i Comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal Dlgs 118/2011. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; l'informazione è tratta dal prospetto della verifica degli equilibri riportata nel rendiconto di gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). Sono quindi abrogati, a decorrere dal 2019, il sistema di regole, adempimenti, patti di solidarietà, premi e sanzioni.

RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO

Di seguito si riporta la tavola riassuntiva del rispetto dei vincoli di indebitamento del Comune di Forlimpopoli:

Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.853.084,18	5.853.084,18	5.853.084,18
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	649.819,63	499.819,63	499.819,63
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.038.207,75	1.880.433,55	1.806.321,99
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.541.111,56	8.233.337,36	8.159.225,80
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	854.111,16	823.333,74	815.922,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	18.676,75	24.883,04	13.646,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	2.900,00	2.900,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00

Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		832.534,41	795.550,70	802.275,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	2.100.818,89	1.929.948,04	1.678.376,87
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	180.000,00	0,00	0,00
TOTALE		2.280.818,89	1.929.948,04	1.678.376,87
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		800.000,00	720.000,00	640.000,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		800.000,00	720.000,00	640.000,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		800.000,00	720.000,00	640.000,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011.

Forlimpopoli , 07/03/2020

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
BILANCIO E FINANZE
Dott. Fabio Righini
- firmato digitalmente -